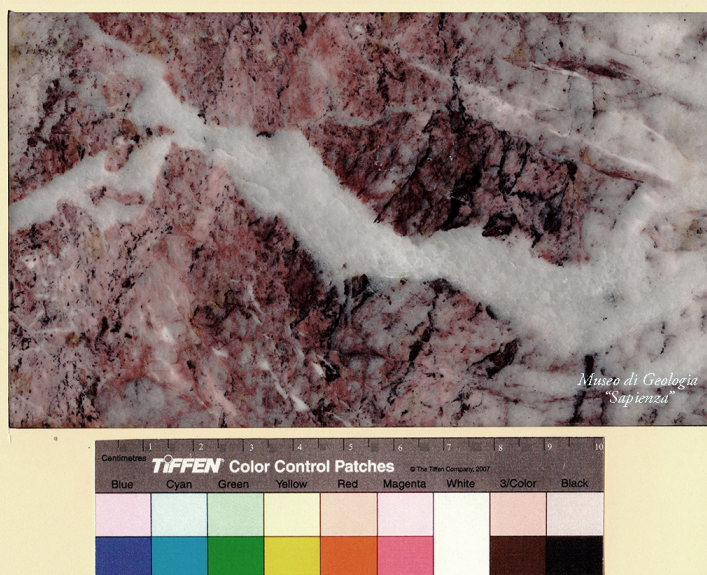


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda BNPE

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 01320858

ESC - Ente schedatore UNIRM1

ECP - Ente competente S170

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione roccia

OGTV - Identificazione esemplare

LR - DATI DI RACCOLTA

LRV - LOCALITA' DI RACCOLTA

LRVT - Tipo di localizzazione località di raccolta - dati storici

LRVS - Stato attuale Grecia

LRVL - Località Eubea centrale, nei pressi di Eretria, a sud di Chalkis (Calcide)

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia università

LDCN - Denominazione

attuale	Sapienza Università di Roma
LDCU - Indirizzo	Piazzale Aldo Moro 5
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Geologia/ Edificio di Scienze della Terra
UB - DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI	
INV - INVENTARIO	
INVD - Data	seconda metà dell'800
INVN - Numero	3134
COL - COLLEZIONI	
COLD - Denominazione	Collezione di marmi antichi Tommaso Belli
COLC - Nome del collezionista	Tommaso Belli
COLA - Data ingresso del bene nella collezione	1847
COLI	134
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	8
MISN - Lunghezza	14
MISS - Spessore	3
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Oggetto	marmetta di “Fior di Persico” (varietà di “Fior di Pesco”, Marmor Chalcidicum). E’ un calcare a tessitura fine fortemente tettonizzato (brecciato per fenomeni tettonici) e dal caratteristico colore rosa più o meno scuro. Questo campione si presenta variamente screziato nei toni del rosa, con un’evidente venatura bianca
NSC - Notizie storico-critiche	Impiego come materiale lapideo. Questo “marmo” deve il suo nome attuale (“Fior di pesco”) alle caratteristiche screziature cromatiche bianco-rosate mentre il nome antico è legato alla localizzazione delle cave site nelle vicinanze della città di Calcide (Grecia). Dall’abbondanza con cui si ritrova il “Fior di Pesco” a Leptis Magna (città natale di Settimio Severo) si deduce che il periodo di maggior sfruttamento di questa pietra sia proprio l’età dei Severi, anche se i reperti archeologici ne testimoniano l’impiego anche in età flavia e bizantina. E’ stata intensamente reimpiegata soprattutto in età barocca (Cappella Corsini a S. Giovanni in Laterano e in S. Antonio dei Portoghesi).
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	da parte del Museo durante il pontificato di Papa Gregorio XVI

ACQD - Data acquisizione	1847
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Sapienza Università di Roma/ Museo di Geologia
CDGI - Indirizzo	Piazzale Aldo Moro, 5
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Giulia Innamorati
FTAN - Codice identificativo	URM1MG47
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Corda, Laura
RSR - Referente scientifico	Corda, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Carlucci, Claudia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	roccia sedimentaria cataclastica.